

Seminario organizzato dalla Cattedra di Storia dello Sport del Corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Roma Tor Vergata in collaborazione con il CONI
"La Venere dell'Olimp(ico)
La scoperta di una statua femminile al Foro Italico"

Comunicato Stampa

Martedì 27 novembre alle ore 16, il Circolo del Tennis del Foro Italico ospiterà un incontro di studio tra storici dell'arte e storici dello sport, oltre a vari esponenti del mondo culturale romano, sulla recente scoperta dell'unica statua femminile presente nel Foro Italico, di cui nulla si sapeva fino ad oggi.

La scoperta è avvenuta a seguito di ricerche svolte presso il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Roma Tor Vergata e presentate al XI Congresso internazionale di Storia dello sport del CESH (European Committee for Sports History) che si è svolto a Lorient (Francia), nel settembre di questo anno, sul tema "Arti e sport".

La statua si trova nascosta nel parco del Foro Italico compreso tra via dei Gladiatori e la via Olimpica, all'altezza del nuovo Stadio del Tennis oggi in demolizione, in una zona abbandonata. Si ipotizza che rappresenti una Venere o, più probabilmente, una Naiade, e la sua particolarità sta proprio nel fatto che appare incoerente al resto delle sculture presenti nel Foro, tutte maschili, raffiguranti per la maggior parte sportivi, tutte di marmo, mentre anche il materiale di cui è fatta la cd Venere appare diverso.

Saranno gli esperti che d'ora in poi se ne occuperanno a fornire tutte le risposte alle numerose domande che si possono formulare: chi è l'autore? Di che anno è? Perché mai nessuno se ne è accorto, nonostante le sia passato vicino il pubblico di Giochi Olimpici, Campionati Mondiali, Coppe del Mondo? Perché si trova in questo degrado, completamente abbandonata fino ad oggi?

I lavori del seminario, organizzato dal Corso di laurea in Scienze Motorie in collaborazione con il CONI, saranno introdotti da **Stefano Pedullà**, responsabile della Progettazione del CONI spa, e da **Antonio Lombardo**, Presidente del Corso.

Interverranno alcuni dei principali storici dell'arte del '900, tra cui **Mariastella Margozi**, storico dell'arte presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea ("Silvio Canevari e il Foro Mussolini"), **Adriana Capriotti**, storico dell'arte presso la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico del Lazio ("La tutela del Foro Italico nella disciplina dei beni culturali"), **Giorgio Felini**, storico dell'arte e docente di storia dell'arte a Civita Castellana, esperto di Silvio Canevari ("Silvio Canevari e l'ambiente artistico romano del primo Novecento"), **Marco Canevari**, nipote dello scultore Silvio Canevari, tra i primi a riconoscere la mano di questo artista nella statua femminile ("L'attribuzione a Silvio Canevari della statua femminile del Foro Italico") e **Valerio Piccioni** ("Se una Venere incontra la gente"), giornalista de *La Gazzetta dello Sport*, il quotidiano sportivo che per primo ha presentato l'affascinante scoperta rendendone nota la collocazione, a pochi metri dallo Stadio olimpico.

I lavori saranno coordinati da **Angela Teja**, Vicepresidente della SISS, la Società che raggruppa gli storici dello sport italiani, sezione nazionale del CESH, responsabile della ricerca.

Dopo il seminario chi vorrà potrà recarsi a vedere la statua che si trova a pochi metri dal Circolo del Tennis.

Patrocina l'evento l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, la Società Italiana di Storia dello Sport (SISS), *Lancillotto e Nausica. Storia e cultura di sport*, l'unica rivista di storia dello sport italiana e il Centro Studi Ricerche Attività Psicomotorie e Sportive (CSRAPS).

Per info: Angela Teja anteja@libero.it, cell. 3491324919, fax 0630811037